

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4629 del 17/09/2021
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006, Parte IV - Titolo V. Ditta VE.VA. S.p.A., sito in Via Fornace Verni n.153, San Giovanni In Marignano (RN). Approvazione del Piano di Caratterizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4774 del 17/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciassette SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**D.Lgs. n.152/2006, Parte IV - Titolo V. Ditta VE.VA. S.p.A., sito in Via Fornace Verni n.153, San Giovanni In Marignano (RN). Approvazione del Piano di Caratterizzazione.**

## **II DIRIGENTE**

### **VISTI:**

- il Decreto Legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014 e che in particolare stabilisce che le funzioni afferenti alle materie rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2218 del 21.12.2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- il Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016, come revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

### **PREMESSO** che:

- la Ditta VE.VA. S.p.A. (P.IVA 00126750405), avente sede legale in Via Fornace Verni n.153 - San Giovanni in Marignano, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2020/176979 del 04.12.2020, ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006, che, a seguito dello svolgimento delle operazioni inerenti al "Piano di dismissione del sito" per le quali erano previste indagini ambientali del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee, è stato rilevato, nei 4 piezometri indagati, il superamento nelle acque sotterranee dei valori limiti di riferimento (Concentrazioni di Soglia di Contaminazione - CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006) per i seguenti parametri:

- Idrocarburi totali (come n-esano),
- Alluminio,
- Manganese,
- Triclorometano,
- 1,2,3-Tricloropropano;

- lo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, con nota n. PG/2020/177731 del 09.12.2020 (SinaDoc n.31041/2020), ha dato avvio al procedimento a far data dal 04.12.2020, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, richiamando l'Art. 242 c. 3 del medesimo Decreto ai fini degli adempimenti previsti a carico del Responsabile della contaminazione;

### **TENUTO CONTO** che:

- il sito ubicato in Via Fornace Verni n.153 nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN) ha un'estensione complessiva di circa 64000 m<sup>2</sup>, su di un'area pianeggiante con presenza di tipici depositi di terrazzo alluvionale, incisa dall'alveo del Torrente Ventena sui lati sud ed est;

- nel secolo scorso il sito era attraversato da un'ansa del Torrente Ventena e la successiva operazione di taglio dell'ansa e deviazione del corso d'acqua può essere indicativamente ricondotta al periodo 1950-1960;

- l'insediamento (ex fornace) è presente già dalla metà del XIX secolo e l'area del sito è individuata alle Particelle 1193, 1009, 1298, 1299, 1297, 1051, 1059, 1072, 309, 307, 312, 158, 157 e 310 al Foglio 15 del Catasto Terreni del Comune di San Giovanni in Marignano. Nel raggio di 500 metri dall'impianto si trovano un plesso scolastico, infrastrutture sportive, il cimitero comunale, edifici residenziali e terreni agricoli;
- la Ditta VE.VA. S.p.A. ha svolto le proprie attività lavorative presso il sito in esame dal 1968 al Giugno 2018. Le tipologie di lavorazioni aziendali, svolte prima della cessazione delle attività, rientravano tra quelle della fabbricazione di prodotti laterizi per l'edilizia, in particolare tegole, con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno. Le lavorazioni si sono succedute all'interno di due gruppi di fabbricati, realizzati in epoche differenti: l'edificio originario (fabbricato-A), situato nella parte sud-ovest dell'area, era adibito prevalentemente a fasi di pre-lavorazione dell'impasto, oltre ad ospitare l'officina manutenzioni ed alcuni magazzini; nel fabbricato principale (fabbricato-B), realizzato nei primi anni '70 del secolo scorso, venivano svolte attività legate alla formatura, essiccazione, verniciatura e cottura;
- le materie prime (argille e sabbie di cava) venivano stoccate nei piazzali esterni non pavimentati, mentre il resto dei materiali era stoccato all'interno dei fabbricati. Per quanto concerne il deposito temporaneo di rifiuti, quelli pericolosi erano posti in locali chiusi al riparo dagli agenti meteorici, mentre esternamente venivano depositati rifiuti inerti come scarti di laterizio, terre ed imballaggi vari. I prodotti finiti erano stoccati su piazzali esterni dotati di pavimentazione impermeabile, realizzata in parte in asfalto ed in parte in cemento; nell'area esterna adiacente al fabbricato-A i prodotti finiti venivano immersi in un bagno di acqua e acido cloridrico, al fine di evitare formazione di efflorescenze. I piazzali impermeabili sono dotati di un apposito sistema di intercettazione e raccolta delle acque meteoriche, convogliate verso il Torrente Ventena;

#### **CONSIDERATO** che:

- il Piano di Dismissione dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai fini della cessazione delle attività lavorative, prevedeva di predisporre un'indagine ambientale, allo scopo di indagare le matrici suolo, sottosuolo e acque di falda, e che tale indagine è stata realizzata tramite n.4 carotaggi e n.4 piezometri (di cui un pozzo esistente). In particolare, sono stati individuati i seguenti punti di indagine: S1/Pz1 (matrici terreno e acque), S2/Pz2 (terreno/acque), S3/Pz3 (terreno/acque), S4 (terreno), Pz4 (acque);
- le indagini ambientali svolte presso il sito in oggetto nel mese di Ottobre 2020 dalla società di consulenza SEA Gruppo S.r.l., su incarico della Ditta VE.VA. S.p.A., in quanto già programmate nel Piano di Dismissione, hanno evidenziato le mancate conformità per la matrice acque sotterranee. Tali indagini ambientali (acquisite al protocollo di ARPAE n.PG/2021/838 del 05.01.2021) sono da intendersi quali indagini preliminari ai sensi dell'art. 242, c.2 del D.Lgs. n.152/2006, relativamente al procedimento di bonifica;
- gli esiti delle suddette indagini hanno mostrato che sui campioni di terreno analizzati nessun contaminante ha superato le soglie indicate alla Tabella 1, colonne A e B dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006. Invece, riguardo alla matrice acque sotterranee, gli esiti analitici sui campioni di acqua di falda prelevati nei piezometri (Pz1, Pz2, Pz3, Pz4) hanno evidenziato il superamento del parametro Manganese (Mn) in tutti i piezometri, con il valore massimo in Pz3 (posto nel margine orientale della zona di pertinenza preliminarmente indagata) pari a 1160 µg/l, a fronte del valore limite di 50 µg/l delle CSC. Inoltre, è stato riscontrato il superamento dei parametri: Alluminio (Al) in Pz2 con un valore di 371 µg/l a fronte del valore limite di 200 µg/l, Triclorometano nei piezometri Pz2, Pz3 e Pz4, con il valore massimo in Pz3 pari a 0,265 µg/l (a fronte del valore limite di 0,15 µg/l) e 1,2,3-Tricloropropano nel piezometro Pz2 con un valore di 0,0044 µg/l (a fronte del valore limite di 0,0010 µg/l). Anche gli Idrocarburi totali (come n-esano) hanno mostrato superamenti nei piezometri Pz3 e Pz4, con il valore massimo in Pz4 pari a 5903 µg/l (a fronte del valore limite di 350 µg/l);

**PRESO ATTO** che, alla luce dei superamenti rilevati in riferimento ai limiti di legge (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC tabellate nel D.Lgs. n.152/2006), la Ditta VE.VA. S.p.A., in qualità di responsabile della contaminazione, ha presentato in data 23.02.2021 la documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione (PdC) del sito in oggetto, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006, corredata di relazione tecnica e descrittiva redatta a cura della società di consulenza SEA Gruppo S.r.l. (documentazione acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2021/28405);

**RICHIAMATO:**

- l'esito della Conferenza dei Servizi (CdS convocata con nota n. PG/2021/2002 del 26.01.2021 dal Responsabile del procedimento di ARPAE SAC di Rimini), riunitasi in data 24.02.2021 e svolta in modalità videoconferenza (Verbale trasmesso con nota n. PG/2021/37333 del 09.03.2021), finalizzata alla valutazione dello stato di contaminazione del sito in oggetto, sulla base degli esiti delle indagini svolte, ed alla valutazione della documentazione presentata dalla Ditta, che ha portato alla richiesta di integrazioni (trasmessa con nota n. PG/2021/41342 del 16.03.2021) al Piano di Caratterizzazione del sito, con contestuali prescrizioni inerenti agli argomenti portati in discussione in Conferenza;
- che, tra gli elementi evidenziati in Conferenza, si riferiva la presenza all'interno dell'area di pertinenza aziendale di una pompa per il rifornimento di gasolio degli automezzi aziendali, collegata ad una cisterna interrata (capacità 15 m<sup>3</sup>), situata in prossimità degli uffici, e di un'attività svolta dalla Ditta nel 2015 per la verifica del potenziale inquinamento dell'area attorno alla medesima cisterna, con realizzazione nelle immediate vicinanze di 2 sondaggi e relativi campionamenti delle acque e del terreno. I referti analitici di tali rilievi non sono stati allegati al Piano di Caratterizzazione ma sono stati inseriti nel precedente elaborato relativo ai risultati delle indagini ambientali per il Piano di Dismissione. Tuttavia l'attività di tale campionamento del 2015 non è stata svolta in contraddittorio con il Servizio Territoriale di ARPAE;

**DATO ATTO** che:

- lo scrivente Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, con nota n. PG/2021/69664 del 03.05.2021 (SinaDoc n.31041/2020), ha concesso la proroga richiesta dalla Ditta per la presentazione della documentazione integrativa inerente al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto, sulla base degli impegni ad eseguire le attività richieste in base agli argomenti discussi in Conferenza dei Servizi;
- con nota prot.n. PG/2021/83830 del 27.05.2021 (SinaDoc 6726/2021), il Servizio Territoriale di ARPAE ha trasmesso ai componenti della Conferenza dei Servizi l'esito delle verifiche analitiche effettuate sui campioni prelevati nel terreno di fondo scavo in data 12.05.2021, a seguito della rimozione da parte della Ditta della cisterna utilizzata per il contenimento di carburante, che hanno restituito valori inferiori ai limiti di legge indicati alla Tabella 1, colonne A e B dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 relativamente ai parametri rilevati;

**PRESO ATTO** che:

- a seguito del sopralluogo effettuato in data 30.03.2021, la Ditta ha concordato con i tecnici del Servizio Territoriale di ARPAE l'ubicazione dei sondaggi integrativi (di cui 2 a monte idrogeologico e 2 a valle idrogeologica rispetto a quelli già realizzati). L'esecuzione dei sondaggi per la realizzazione di nuovi piezometri ha avuto inizio dal 26.05.2021. Tali sondaggi sono stati eseguiti con metodo conservativo a carotaggio continuo, le cui carote sono conservate presso la Ditta all'interno di apposite cassette catalogatrici. Tutti i nuovi sondaggi sono stati attrezzati a piezometri;
- la società di consulenza SEA Gruppo S.r.l., su mandato della Ditta VE.VA. S.p.A., ha presentato in data 31.05.2021 la documentazione integrativa al Piano di Caratterizzazione del sito in oggetto (documentazione acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2021/85391);
- nella suddetta documentazione si ricostruisce l'andamento delle isofreatiche all'interno del sito in esame sulla base dei rilievi della profondità della falda dal p.c. effettuati in Febbraio 2021 anche nel piezometro Pz5, realizzato nel foro del sondaggio S4, e nel piezometro Pz6, ubicato in uno dei 2 sondaggi realizzati nel 2015 nelle immediate vicinanze della cisterna interrata;

**RICHIAMATI** gli esiti della seconda seduta della Conferenza dei Servizi (CdS convocata con nota n. PG/2021/95813 del 18.06.2021 dal Responsabile del procedimento di ARPAE SAC di Rimini), riunitasi in data 20.07.2021 e svolta in modalità videoconferenza (Verbale trasmesso con nota n. PG/2021/125756 del 10.08.2021), ove è stato deciso che:

- le attività di caratterizzazione che la Ditta VE.VA. S.p.A. deve ancora svolgere presso il sito in oggetto devono essere opportunamente calendarizzate, e tra queste si evidenziano il rilievo planoaltimetrico di

dettaglio, la verifica della profondità della falda e, parallelamente, i rilievi per analizzare le acque di falda nei punti concordati;

- a seguito della ricezione del Cronoprogramma delle attività, si potrà approvare il Piano di Caratterizzazione con Provvedimento di competenza del SAC di ARPAE e con le prescrizioni relative a quanto riferito e discusso in Conferenza;

**CONSIDERATO** che, per la caratterizzazione del sito in oggetto, la Ditta ha svolto le preliminari indagini di ricostruzione sommaria delle attività produttive storicamente operanti sul sito ed effettuato le indagini ambientali finalizzate alla definizione preliminare dello stato ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee, e che, tuttavia, dovrà ancora provvedere alla necessaria esecuzione delle seguenti fasi:

- esecuzione del piano di indagini integrative programmate e necessarie alla luce dei primi risultati raccolti;  
- elaborazione dei risultati delle indagini eseguite e dei dati storici raccolti e rappresentazione dello stato di contaminazione delle acque sotterranee;  
- elaborazione del Modello Concettuale Definitivo;  
- identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabili, sui quali impostare gli eventuali interventi di messa in sicurezza operativa e/o di bonifica, che si rendessero successivamente necessari a seguito dell'Analisi di rischio eseguita secondo i criteri di cui in Allegato 1 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;

**PRESO ATTO** che la Ditta VE.VA. S.p.A. ha presentato in data 14.09.2021 una nota relativa ad alcune delle attività da svolgere sul sito ai fini della Caratterizzazione (documentazione acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2021/141300) con indicazione di relativo cronoprogramma e corretto posizionamento del PZ3, che è il punto che ha registrato le maggiori passività ambientali, in quanto inizialmente sfalsato nelle diverse figure inserite nella documentazione del Piano;

**RITENUTO** che si possa procedere, sulla base di quanto sopra richiamato, all'approvazione del Piano di Caratterizzazione della Ditta Ditta VE.VA. S.p.A. per il sito ubicato in comune di San Giovanni In Marignano, Via Fornace Verni n.153, con le indicazioni e prescrizioni di cui al presente Provvedimento, fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme e disposizioni in attuazione del D.Lgs. n.152/2006;

**PRESO ATTO** che la Ditta ha provveduto al pagamento degli oneri tariffari calcolati sulla base dell'estensione del sito indicato a bonifica, secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce 12.8.5.1 del tariffario);

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento amministrativo, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;

**VISTE:**

- la Determinazione dirigenziale n.106/2018, con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione dirigenziale n.96/2019, "Istituzione incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna (triennio 2019-2022)";
- la Determinazione dirigenziale n.876/2019, "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione";

**DATO ATTO** della regolarità, correttezza e conformità alla legge del presente provvedimento ed espresso parere favorevole di regolarità tecnica;

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**ATTESO** che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

Su proposta del Responsabile del procedimento,

### **DISPONE**

1. di approvare, sulla base delle decisioni della Conferenza dei Servizi, la documentazione definitiva presentata per il Piano di Caratterizzazione (PdC) della Ditta VE.VA. S.p.A. relativamente al sito ubicato in Via Fornace Verni n.153 nel comune di San Giovanni In Marignano (RN);
2. che la Ditta si attenga alle seguenti indicazioni e prescrizioni:
  - a. per le acque sotterranee particolare attenzione deve essere posta nel definire i punti di prelievo sulla base della caratterizzazione idrogeologica dell'area e del modello concettuale del sito e delle caratteristiche dell'acquifero che si intende campionare;
  - b. almeno uno dei piezometri deve essere installato immediatamente a monte del sito (in senso idrogeologico) in modo da costituire il valore di riferimento delle acque sotterranee in "ingresso" all'area oggetto di indagine, ed almeno un piezometro deve essere localizzato immediatamente a valle del sito, in modo da verificare le caratteristiche delle acque di falda in "uscita" dal sito;
  - c. i fori dei piezometri dovranno essere realizzati a carotaggio continuo e devono avere filtri di apertura adeguata in corrispondenza della relativa granulometria;
  - d. la relazione tecnica dovrà essere corredata con le specifiche realizzative dei sondaggi esplorativi e dei piezometri installati, con le stratigrafie dei terreni attraversati e le opportune sezioni geologiche eseguite lungo la direzione del flusso di falda e ad essa trasversali;
  - e. la profondità dei piezometri dovrà interessare almeno la base dell'acquifero individuato ovvero comunque profondità non inferiori a due terzi dello spessore dell'acquifero stesso;
  - f. il numero e l'ubicazione dei piezometri potranno essere integrati sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche e della definizione degli areali di contaminazione, in modo da controllare nel tempo l'effetto dei singoli areali sulla porzione di acquifero potenzialmente interessato dai fenomeni di contaminazione;
  - g. occorre dare una posizione precisa ed una numerazione certa ai piezometri, ed in particolare al piezometro PZ4, che appare sfalsato nelle diverse figure inserite nella documentazione del Piano;
  - h. è importante avere informazioni utili sull'andamento stagionale della falda e, pertanto, tra le attività di caratterizzazione del sito, è prevista necessariamente la determinazione dell'andamento della falda alle diverse stagionalità ed i campionamenti e i rilievi piezometrici devono essere eseguiti di pari passo;
  - i. preso atto della effettuazione dei rilievi planoaltimetrici delle teste dei piezometri, fondamentali per la ricostruzione delle isofreatiche, le mappe delle isofreatiche, distinte nelle diverse stagionalità di rilevazione, dovranno essere riferite al livello medio del mare;
  - j. la Ditta dovrà eseguire la determinazione analitica degli elementi maggiori costituenti le acque di falda ai fini della loro classificazione, oltre al dato sulla conducibilità, a vantaggio della caratterizzazione dell'acquifero;
  - k. la Ditta dovrà esplicitare i ragionamenti e le argomentazioni riguardanti i valori riscontrati nei terreni in sito e tali ragionamenti dovranno logicamente essere approfonditi per quanto riguarda i superamenti riscontrati nelle acque di falda (riferiti ai parametri Manganese, Alluminio, Triclorometano, Tricloropropano, Idrocarburi totali), anche alla luce dei prossimi rilievi ed esiti

- analitici sulle acque, relazionando tra il dato idrogeologico e idrogeochimico di monte e il dato di valle;
- l. riguardo ai dati riferiti ad un pozzo limitrofo di acqua salata esterno al sito inseriti nel Piano, si chiede alla Ditta di svolgere le opportune considerazioni su tale argomento e le valutazioni sulle eventuali interferenze/impatti nella idrodinamica e nella geochimica dell'acquifero locale. In particolare, la Ditta, al termine della raccolta dei dati sulle acque, deve effettuare le opportune valutazioni sulle concentrazioni delle varie famiglie del Cloro e deve svolgere le dovute considerazioni, su basi razionali, dei meccanismi presenti in terreni e in acquiferi di questo tipo, che possono portare a concentrare determinati composti di natura organica, ovvero che derivino da processi industriali. Analogamente per i metalli e per gli altri contaminanti rilevati in eccesso nelle acque di falda;
  - m. la Ditta deve anche contestualizzare quanto già richiesto riguardo alla presenza di aree permeabili/impermeabili all'interno del perimetro del sito e riguardo alla raccolta della acque meteoriche con scarico nel corso d'acqua superficiale (Torrente Ventena), presente in concomitanza del sito in oggetto;
  - n. relativamente al Torrente Ventena, è necessario caratterizzarne la situazione chimica e ambientale a monte del sito, nel tratto mediano ed a valle, lungo il senso di scorrimento del corpo idrico, in modo da definire gli eventuali effetti derivanti dalla presenza della contaminazione nel sito;
3. che la Ditta, relativamente agli esiti della Caratterizzazione, e inderogabilmente nei tempi indicati, presenti la reportistica e la relativa documentazione illustrativa e descrittiva delle indagini e analisi effettuate, che sarà valutata in apposita riunione della Conferenza dei Servizi;
  4. che la Ditta, sulla base delle attività pregresse, della caratterizzazione specifica e di ogni altra fonte di informazione, individui le sostanze indicatrici che permettano di definire in maniera esaustiva l'estensione, il tipo di inquinamento e il rischio posto per la salute pubblica e l'ambiente. Pertanto, è necessario che, in base alle risultanze della Caratterizzazione, la Ditta definisca l'entità della contaminazione e provveda ad individuare l'estensione della matrice acque sotterranee interessata dal superamento delle CSC, individuandone la perimetrazione su idonea planimetria (possibilmente in scala 1:500 o 1:1.000) da presentare a corredo della reportistica;
  5. che, all'interno della relazione che accompagnerà la presentazione dei risultati delle analisi, siano puntualmente riportati i metodi e calcoli statistici adottati nell'espressione dei risultati stessi e della relativa deviazione standard. I risultati delle attività di indagine svolte sul sito e in laboratorio devono essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi, di rappresentazioni grafiche e cartografiche, tra cui potranno essere realizzate: carte geologiche, strutturali ed idrogeologiche; carte dell'ubicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento; carte piezometriche, con evidenziazione delle direzioni prevalenti di deflusso e dei punti di misura; carte di rappresentazione della contaminazione, ed in particolare, per le acque sotterranee, carte di rappresentazione della isoconcentrazione dei contaminanti (curve di isoconcentrazione);
  6. che la Ditta, alla luce degli esiti della Caratterizzazione, nella contestuale fase progettuale inerente alla bonifica del sito in oggetto, qualora fosse necessario, aggiorni l'Analisi di Rischio sito-specifica per la determinazione del Rischio associato alla contaminazione accertata e delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) costituenti gli obiettivi di bonifica per il sito in oggetto. I criteri a cui riferirsi sono quelli riportati nell'Allegato 1 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;
  7. che la Ditta, anche sulla base di quanto stabilito dall'art. 242-ter del D.Lgs. n.152/2006, comunichi tempestivamente ad ARPAE ogni eventuale progetto di modifica/intervento sullo stato dei luoghi in corrispondenza del sito, affinché possano essere preventivamente valutate le eventuali/possibili interferenze con le attività di caratterizzazione e operazioni di bonifica del sito;
  8. che la Ditta comunichi al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini la data di svolgimento di ogni attività prevista per la caratterizzazione del sito, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la eventuale partecipazione/presenza del personale del Servizio;

9. di dare atto che, per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini - Area Prevenzione Ambientale Est;
10. di informare che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali, secondo il tariffario di ARPAE, sono a carico della Ditta;
11. che sono fatte salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme e disposizioni in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
12. di provvedere per il presente atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
14. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Il Dirigente**  
**del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**  
**Dott. Stefano Renato de Donato**  
*(documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**